

*Lodi*  
*14 dicembre 2010*

# **COMPARTECIPAZIONE E CONSIGLIO TRIBUTARIO**

**WALTER BLASI**

# LA COMPARTICIPAZIONE DEI COMUNI

POSSIBILITA' TEORICA

NOVITA'

OPPORTUNITA'

NECESSITA'

OBBLIGO

# I presupposti per la compartecipazione

- **Nell'anno 2008 si è assistito ad un forte e progressivo intervento dello Stato nelle politiche tributarie dei Comuni**
- **Sono state introdotte disposizioni che hanno fortemente limitato l'autonomia dei Comuni per quanto riguarda l'applicazione dei tributi locali**
- **E' stata disposta l'esenzione totale dall'I.C.I. di tutte le abitazioni principali, comprese quelle assimilate attraverso i regolamenti comunali (D.L. 93/2008)**
- **Lo stesso D.L. 93/2008 (art. 1, comma 7) ha previsto un sostanziale blocco dell'attività tariffaria e regolamentare relativa a tutti i tributi locali**

# COMPARTECIPAZIONE: LE NORME ED I PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO

Il **decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203**, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, prevede che

*“per potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale (...) la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale è incentivata mediante il riconoscimento di una quota pari al 30 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo, a seguito dell'intervento del Comune che abbia contribuito all'accertamento stesso”*

# COMPARTECIPAZIONE: LE NORME ED I PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO

**Il provvedimento 3 dicembre 2007 del direttore dell'Agenzia delle entrate definisce**

*le modalità, in sede di prima applicazione, di partecipazione dei Comuni (ovvero delle società ed enti partecipati o comunque incaricati per le attività di supporto ai controlli fiscali sui tributi comunali) all'accertamento fiscale dei tributi statali*

*Gli ambiti di intervento:*

- 1) commercio e professioni
- 2) urbanistica e territorio
- 3) proprietà edilizie e patrimonio immobiliare
- 4) residenze fittizie all'estero
- 5) disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva

# LE SEGNALAZIONI DEI COMUNI

Le segnalazioni effettuate dai Comuni devono essere **segnalazioni qualificate**

Sulla base del provvedimento direttoriale 3 dicembre 2007 sono tali le posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi. La segnalazione deve pertanto contenere informazioni che consentano all'amministrazione finanziaria di tradurle in accertamenti fiscali senza necessità di ulteriori elaborazioni

# LE SEGNALAZIONI DEI COMUNI

Le informazioni sono altresì costituite da archivi strutturati, **con preminente** riferimento ai **cespiti** immobiliari già oggetto di accertamento definitivo ai fini dei tributi locali.

Le segnalazioni sono trasmesse dai Comuni all'Amministrazione Finanziaria mediante il **sistema S.I.A.T.E.L.** con apposita applicazione in ambiente web

# GLI AMBITI DI INTERVENTO: URBANISTICA E TERRITORIO

Le segnalazioni qualificate riguardano i soggetti che:

- ✓ hanno realizzato opere di lottizzazione, anche abusiva, in funzione strumentale alla cessione di terreni ed in assenza di correlati redditi dichiarati

- ✓ hanno partecipato, anche in qualità di professionisti od imprenditori, ad operazioni di abusivismo edilizio con riferimento a fabbricati ed insediamenti non autorizzati di tipo residenziale o industriale



# GLI AMBITI DI INTERVENTO: PROPRIETA' EDILIZIE E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le segnalazioni qualificate riguardano i soggetti persone fisiche nei cui confronti risulta:

- la proprietà o diritti reali di godimento di unità immobiliari diverse da abitazioni principali, non indicate nelle dichiarazioni dei redditi
- la proprietà o diritti reali di godimento di unità immobiliari abitate, in assenza di contratti registrati, da residenti diversi dai proprietari o dai titolari dei diritti reali di godimento ovvero da soggetti non residenti nelle stesse
- la notifica di avvisi di accertamento per omessa dichiarazione ICI, in assenza di dichiarazione dei connessi redditi fondiari ai fini dell'imposizione diretta

# GLI AMBITI DI INTERVENTO: PROPRIETA' EDILIZIE E PATRIMONIO IMMOBILIARE

- la notifica di avvisi di accertamento per omessa dichiarazione ai fini Tarsu o Tia in qualità di occupante dell'immobile diverso dal titolare del diritto reale, in assenza di contratti di locazione registrati ovvero di redditi fabbricati dichiarati dal titolare del diritto reale ai fini dell'imposizione diretta
- revisione di rendita catastale a seguito di procedura ai sensi dell'articolo 1, comma 336, della legge finanziaria 2005 per unità immobiliari diverse dall'abitazione principale

## GLI AMBITI DI INTERVENTO: RESIDENZE FITTIZIE ALL'ESTERO

Le segnalazioni qualificate riguardano i soggetti che pur risultando formalmente residenti all'estero, hanno di fatto nel Comune il domicilio ovvero la residenza ai sensi dell'articolo 43, commi 1 (*“il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi”*) e 2 (*“la residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale”*), del codice civile

# **GLI AMBITI DI INTERVENTO: DISPONIBILITA' DI BENI INDICATIVI DI CAPACITA' CONTRIBUTIVA**

Le segnalazioni qualificate riguardano i soggetti persone fisiche che risultano avere la disponibilità, anche di fatto, di beni e servizi di cui alla tabella allegata al decreto ministeriale 10 settembre 1992, come sostituita dal decreto ministeriale 19 novembre 1992, ovvero altri beni e servizi di rilevante valore economico, in assenza di redditi dichiarati con riferimento a tutti i componenti del nucleo familiare del soggetto

(.....*continua*) **provvedimento 3 dicembre 2007**

gli avvisi perfezionati sono TRACCIATI sino alla definitiva riscossione .....a seguito della definitiva riscossione il 30% degli importi è destinato ai Comuni.....

l'Agencia delle Entrate fornisce trimestralmente ai Comuni, mediante collegamento telematico, gli elementi tracciati secondo i criteri .....unitamente alla informazione sullo stato di ciascun atto.

# COMPARTECIPAZIONE: LE NORME ED I PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO

Provvedimento 26 novembre 2008

del Direttore dell'Agencia delle Entrate prevede

*per i periodi d'imposta i cui termini di accertamento scadono il 31/12 dell'anno in corso, la segnalazione è effettuata entro il 30/06;*

*trattamento dei dati secondo criteri di tracciabilità e principi di **necessità, pertinenza e non eccedenza***

*modalità di ripartizione della quota del 30% in caso di partecipazione di più Comuni al medesimo accertamento e conferma dell'applicazione del premio su imposta, sanzioni ed interessi*

(.....*continua*) **LE NORME ED I PROVVEDIMENTI DI  
RIFERIMENTO**

**Altre norme e provvedimenti di riferimento**  
sono:

- D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 (articolo 44)
- D.P.R. 29 settembre 1973 n. 605 (articolo 9)
- il decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 (articolo 83)
- la Circolare Agenzia Entrate n. 13 del 09/04/2009

# L'avvio del federalismo fiscale

La **legge 5 maggio 2009 n. 42** (*“Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione”*) evidenzia la necessità di prevedere:

a) adeguate forme di reciproca integrazione delle basi informative di cui dispongono regioni, enti locali e Stato per le attività di contrasto dell'evasione di ogni tipo di tributo, nonché di diretta collaborazione volta a fornire dati ed elementi utili ai fini dell'attività di accertamento;

b) adeguate forme premiali per regioni ed enti locali che abbiano ottenuto risultati positivi in termini di maggior gettito derivante dall'azione di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale



# La Legge 05 maggio 2009 n. 42

- Autonomia di entrata e di spesa;
- Semplificazione del sistema tributario con riduzione degli adempimenti a carico dei contribuenti;
- Coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali nell'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale;
- Determinazione del costo e del fabbisogno standard quale costo o fabbisogno obiettivo;
- Sostituzione graduale, per tutti i livelli di governo, del criterio della spesa storica con il fabbisogno standard;
- Previsione che la legge regionale possa, con riguardo ai presupposti non assoggettati ad imposizione da parte dello Stato:
  - istituire tributi regionali e locali;
  - determinare le variazioni delle aliquote o le agevolazioni che Comuni, Province e Città metropolitane possono applicare nell'esercizio della propria autonomia.

# .....la Legge 05 maggio 2009 n. 42.....

- Facoltà delle regioni di istituire a favore degli enti locali compartecipazioni al gettito dei tributi e delle compartecipazioni regionali.
- Esclusione di ogni doppia imposizione sul medesimo presupposto, salvo le addizionali previste dalla legge statale.
- Applicazione di tributi in riferimento a particolari scopi quali la realizzazione di opere pubbliche ovvero il finanziamento degli oneri derivanti da eventi particolari quali flussi turistici e mobilità urbana.

# .....la Legge 05 maggio 2009 n. 42.....

Finanziamento delle spese dei comuni relative alle funzioni fondamentali mediante:

- gettito derivante da una compartecipazione all'IVA,
- compartecipazione all'imposta sul reddito delle persone fisiche,
- imposizione immobiliare, con esclusione della tassazione patrimoniale sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo secondo quanto previsto dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore della presente legge in materia di Imposta Comunale sugli Immobili, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93.

- **COERENZA DEL QUADRO NORMATIVO**

le norme progressivamente convergono verso l'obiettivo finale

- **VOLONTA' CONCRETA**

presenza strumenti attuativi

stimolo e condivisione da parte dell'Agenzia  
delle entrate

incentivo ai comuni

# COMPARTECIPAZIONE: LE NORME ED I PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO

Il D.L. 31 maggio 2010 N. 78

Principali novità:

I Comuni partecipano all'attività di accertamento fiscale e **contributivo** secondo le disposizioni del presente articolo, in **revisione** del disposto dell'art. 44 del D.P.R. 600/73 e dell'art. 1 del D.L. 203/2005

- *introduzione del concetto di accertamento contributivo*
- *sostanziale sostituzione della norma di riferimento principale*
- *ritorno del sistema di partecipazione contenuto nel D.P.R. 600/73*
- *conferma dell'obbligatorietà dell'adempimento*
- *istituzione obbligatoria Consigli tributari*

## **.....IL D.L. 31 maggio 2010 N. 78.....**

La modifica del D.P.R. 600/1973 comporta:

- attivazione del sistema di trasmissione degli accertamenti sintetici dall'Agenzia delle Entrate ai Comuni, i quali entro sessanta giorni dal loro ricevimento segnalano ed integrano le dichiarazioni, con dati, fatti ed elementi rilevanti.
- **obbligatorietà** per i Comuni, rispetto alla disciplina già esistente e mai attuata, di partecipazione a tale forma di collaborazione, non più una semplice possibilità
- eliminazione della proposta di aumento degli imponibili da parte del Comune

La modifica del D.L. 203/2005 comporta:

- partecipazione all'evasione contributiva oltre che fiscale
- aumento della percentuale destinata come premio ai Comuni, dal 30% al 33%
- eliminazione della previsione della fornitura delle iscrizioni a ruolo, a seguito dell'attività in oggetto

## **.....IL D.L. 31 maggio 2010 N. 78.....**

La modifica del D.L. 112/2008 comporta:

- Aumento della percentuale, dal 30% al 33%, destinata come premio ai Comuni, relativamente alle segnalazioni inerenti l'effettiva cessazione di residenza degli iscritti all'Aire

## **.....IL D.L. 31 maggio 2010 N. 78.....**

rinvio ad un nuovo decreto, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. 78/10, per **l'individuazione dei tributi e delle sanzioni civili** su cui calcolare la quota pari al 33% spettante ai Comuni nonché le relative modalità di attribuzione

rinvio ad un successivo decreto **per l'individuazione delle ulteriori materie** per le quali i comuni partecipano all'accertamento fiscale e contributivo

mancata indicazione di forme premianti relative alla trasmissione dei dati concernenti accertamenti trasmessi, dall'Agenzia delle Entrate ai Comuni, ai sensi del D.P.R. 600/73

estensione del redditometro a tutte le tipologia di spesa e differenziazione sulla base della tipologia di nucleo familiare e di area territoriale (criteri che verranno dettagliati in un decreto da emettere)



## **.....Il D.L. 31 maggio 2010 N. 78.....**

Ai fini della partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo, consistente tra l'altro nella segnalazione all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza e all'Inps, di elementi utili ad integrare i dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi:

**I Comuni istituiscono il Consiglio Tributario** mediante approvazione del relativo regolamento entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto per i comuni con popolazione > 5.000 abitanti

Approvazione della convenzione e dello statuto per la formazione di un consorzio per i comuni con popolazione < 5.000 abitanti

# CONSIGLIO TRIBUTARIO : tempistica

Art. 18 c. 2 del D.L. 78/2010: ne rende obbligatoria la costituzione definendo TEMPI precisi (anche se non previste sanzioni) per regolamento:

✓ Comuni sup. 5.000 ab: adottare regolamento entro 90 giorni

Azioni:

- Istituzione consiglio
- Stesura regolamento
- Approvazione regolamento in consiglio comunale

il tutto entro 29 agosto

# CONSIGLIO TRIBUTARIO : tempistica

✓ Comuni inf. 5.000 ab: prima **obbligatorio** riunirsi in consorzio e poi adozione regolamento (nessuna indicazione su numero minimo di comuni)

Azioni:

- Istituzione consorzio;
- Stesura statuto consortile
- Stesura convenzione
- Approvazione documenti in consiglio comunale

il tutto entro 180 giorni

# LE FUNZIONI

art. 18 c. 3

Le funzioni del Consiglio Tributario:

- Nella prima seduta è la definizione della convenzione con l'Agenzia del Territorio: definizione delle forme e modalità di collaborazione ex art. 19 c. 12 D.L.78/10 (*“monitoraggio costante del territorio per individuare ulteriori fabbricati non dichiarati in catasto”*) dal 1/1/11
- Ruolo di supporto agli Uffici Entrate dei comuni *ma la compartecipazione è “funzione di esclusiva competenza comunale”* (comma 5, lettera b, art. 18)

# IL REGOLAMENTO

I Comuni devono prestare la massima attenzione alla stesura del regolamento, strumento fondamentale per il funzionamento dei consigli tributari (vuoto normativo), soprattutto in ordine a:

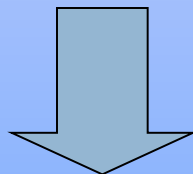
- Composizione;
- Compiti;
- Poteri.

# IL REGOLAMENTO

I comuni sono tenuti intanto ad avviare un processo

Possibile implementarlo progressivamente nel tempo  
in base anche allo scenario normativo

(mancano provvedimenti)



Approccio pragmatico e progressivo

IL CONSIGLIO COME PUNTO FINALE  
DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI  
COMPARTECIPAZIONE

.....IL D.L. 31 maggio  
2010 N. 78.....

## CONSIGLIO TRIBUTARIO

- obbligatorio ai sensi del D.L. 78/2010
- facoltativo ai sensi del D.P.R. 600/1973

=====

- competenza in ordine a determinazione maggiori imponibili **su accertamenti proposti** dell’Agenzia delle Entrate
- competenza in ordine a collaborazione con l’Agenzia del Territorio, a partire dal 01/01/11, per l’individuazione dei fabbricati non censiti
- competenza in ordine alle **segnalazioni qualificate da trasmettere** all’Agenzia delle Entrate

=====

COMPOSIZIONE: non individuate regole, bisognerà disciplinare in regolamento le **incompatibilità**, le regole di funzionamento, le modalità di nomina dei componenti, in modo tale che sia un reale ausilio al lavoro , competente e flessibile

# IL CONSIGLIO TRIBUTARIO

## **Regio decreto 08 marzo 1945:**

I Consigli tributari come ausilio dell'Ufficio imposte e non come organi consultivi comunali

- Membri individuati tramite elezione
- Rinvio a successivo provvedimento (mai approvato) per determinare eleggibilità
- Individuazione incompatibilità
- Competenze individuate per legge (in parte in contrasto con il D.L. 203/2005 e provvedimenti attuativi nonché con la disciplina generale degli enti locali)
- Poteri di indagine

La norma in oggetto non ha mai trovato effettiva applicazione



# IL CONSIGLIO TRIBUTARIO

## **D.P.R. 600/73 art. 44**

- Istituzione facoltativa
- Collaborazione con i comuni al fine di:
  - integrare gli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche
  - esprimere parere sulle proposte di aumento degli imponibili relative alle proposte di accertamento trasmesse dall'Ufficio imposte

Coerenza con l'assetto normativo ed organizzativo degli enti locali alla luce della riforma degli anni 70

# IL CONSIGLIO TRIBUTARIO

## **Circolare del 15/09/1975 n. 4 - Min. Finanze - Imposte Dirette**

*L'istituzione del Consiglio Tributario di cui all'art. 44 del DPR 29/09/73 n. 600 e' meramente facoltativa e deve ritenersi che i Comuni non abbiano limiti legislativi circa la disciplina di detti Consigli se non le norme di carattere generale del T.U. della legge comunale e provinciale che disciplinano la costituzione di commissioni aventi funzioni consultive dell'attività degli organi dell'Amministrazione comunale.*

*Non e' dubbio che agli istituendi Consigli tributari possono essere conferite soltanto funzioni di carattere consultivo nei confronti della Giunta comunale*

# IL CONSIGLIO TRIBUTARIO

*Il Decreto luogotenenziale del 1945 non può essere considerato fonte normativa*

*La suddivisione e separazione dei poteri e compiti all'interno degli enti locali ha subito una **rivoluzione** rispetto al passato*

## **D.L. 78/2010**

- Previsione di una sola competenza, in ordine alle forme di collaborazione con l'Agenzia del Territorio
- Tutte le funzioni operative sono riferite “ai Comuni” e non ai Consigli Tributarî
- Obbligo di assenza di oneri connessi all'istituzione dei Consigli Tributarî

# primi dubbi .....

Come inquadrare il Consiglio Tributario?

E' un nuovo organo, indipendente ed autonomo, con durata distinta rispetto al Consiglio Comunale?

E' un organo dipendente dal Consiglio Comunale, con la stessa durata e componenti nominati rispettando la composizione dello stesso?

Come si deve rapportare all'ufficio tributi del comune?

Quali responsabilità possono essere attribuite al Consiglio ed ai suoi componenti?

# CRITICITA'

- mancanza disposizioni in ordine alla composizione, incompatibilità, regole di funzionamento, modalità di nomina dei componenti
- - rischio di costituzione di un organo composto da soggetti scelti secondo logiche “politiche”
- ingerenza nell'attività di partecipazione al contrasto all'evasione, i cui contenuti sono **ESCLUSIVAMENTE** tecnici e nel corso della quale vengono trattati dati soggetti alla privacy
- rallentamento dell'attività nel caso in cui ogni segnalazione debba necessariamente passare al vaglio del Consiglio, il quale dovrebbe riunirsi frequentemente

# Relazione Corte dei Conti al rendiconto dello Stato 2009

il D.L. 78/2010 “rafforza” la collaborazione dei Comuni all’attività di accertamento  
i Consigli Tributari “hanno già fornito mediocre prova di se negli anni 80” .....  
.... “dando luogo molto spesso a criticità nei rapporti con l’amministrazione  
finanziaria dello Stato per la connotazione a-tecnica e sostanzialmente politica  
dei Consigli stessi”

*e ancora* “andrebbe privilegiato l’apporto tecnico delle Amministrazioni  
Comunali”

# Parere Anci - Ifel - settembre 2010

- decreto del 08 marzo 1945 anacronistico e, di fatto, inapplicabile
- rischio di sovrapposizione di funzioni
- mancanza di una sanzione correlata alla tardiva istituzione dei Consigli
- difficoltà di funzionamento a costo zero
- previsione dell'istituzione dei consorzi pur essendo stati aboliti per legge
- necessità di minimizzazione aggravati procedurali
- mantenimento dell'autonomia e responsabilità amministrativa in capo agli uffici

# Il Consiglio Tributario come opportunità

**Funzione consultiva: analisi proposte di accertamento** ed espressione parere non vincolante e motivato, qualora negativo, elaborazione di piani di azione periodici da sottoporre al vaglio della Giunta Comunale, proposta di adozione nuovi strumenti organizzativi per l'ufficio, proposte di verifica all'ufficio riguardanti tipologie predeterminate di azioni di controllo

**Individuazione componenti:** predeterminazione criteri di nomina, incompatibilità e sostituzione, pubblicazione di un bando o nomina diretta di soggetti appartenenti a categorie rappresentative del mondo economico e sociale, esperti in materia, funzionari pubblici e dipendenti di uffici fiscali di altre amministrazioni, nomina con criteri di rotazione, convenzionamento o creazione di Consigli sovracomunali

**Funzionamento:** obbligo di riunione secondo regole di convocazione precise, acquisizione del parere come effettuata in caso di mancata riunione

PIANIFICAZIONE DELL' ATTIVITA'  
CONDIVISIONE DELL'AZIONE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE  
CONFRONTO ED ARRICCHIMENTO



# Il Consiglio Tributario come opportunità

## CONSIGLIO TRIBUTARIO COMPOSTO DA

funzionari degli uffici comunali coinvolti

funzionari degli uffici tributi di enti comunali diversi

# Attività

- *condivisione con Amministrazione mediante:*
  1. approvazione atto di indirizzo, con eventuale formalizzazione istituzione nuova attività
  2. approvazione schema di convenzione
  3. individuazione nel P.E.G. di un minimo di risorse da accertare
  4. sottoscrizione convenzione mediante contatto diretto con Agenzia Entrate

# ....delibera di.....

Rilevato che, trattandosi di una nuova attività, la Giunta Comunale ritiene opportuno dare i seguenti indirizzi operativi:

- sviluppo di un organico sistema di acquisizione di dati ed informazioni utili per lo svolgimento dell'attività, anche attraverso il coinvolgimento degli altri settori del comune, previa informazione agli stessi circa l'attività in oggetto e gli obiettivi connessi;
- attuazione di tutte le forme organizzative necessarie al rispetto delle norme in materia di *privacy*,
- applicazione graduale dei cinque ambiti d'intervento previsti dal provvedimento del 3 dicembre 2007 n. 18746, del Direttore dell'Agenzia delle entrate, privilegiando quegli ambiti connessi all'utilizzo di informazioni già in possesso dell'ufficio (banche dati I.C.I., imposta comunale sulla pubblicità, T.I.A.),
- partecipazione alle attività formative organizzate dall'Agenzia delle entrate;

.....delibera di.....

di dare atto che l'attività verrà svolta dall'Ufficio Tributi secondo gli indirizzi operativi indicati in premessa e, in ogni caso, secondo modalità che assicurino la piena tutela del contribuente attraverso la preventiva e prudentiale verifica puntuale di ogni segnalazione da inoltrare all'Agenzia delle entrate.

# Attività

- *definizione delle modalità organizzative:*

1. acquisizione ed archiviazione dati

*i dati dobbiamo prima di tutto scaricarli e conservarli in modo opportuno  
– sicurezza e interazione con archivi già esistenti*

2. gestione dati e supporti informatici

*i dati devono poter essere gestiti in funzione dell'obiettivo della  
compartecipazione ed in modo che si integrino con altre informazioni  
– creazione di liste di segnalazione o di informazioni che non si  
interfacciano con altre*

## *.....definizione delle modalità organizzative.....*

### 3. lettura e comprensione informazioni

*I dati devono essere leggibili, le informazioni che se ne traggono devono essere strutturate in modo tale da evitare il più possibile il lavoro interpretativo e le stesse devono essere comprese dagli operatori*

### 4. formazione interna ed esterna

*Appaiono fondamentali la formazione iniziale e la formazione permanente, strutturate secondo i diversi livelli di responsabilità degli operatori*

# Attività

- **Criteri di accertamento:**

1. accertamento per soggetto, come scelgo i destinatari?
2. accertamento in base ai 5 criteri elencati nel provvedimento del 03/12/2007 - a quali criteri devo dare priorità?
3. accertamento in base alle informazioni già in mio possesso – accertamenti, I.C.I. e Tarsu = costo zero

# ***Percorsi di controllo***

- **Percorso per informazione**

Sicuramente una soluzione celere può essere l'avvio dell'attività partendo dai dati già in possesso o più facili da acquisire. In particolare i Comuni negli ultimi anni hanno dedicato molte risorse all'accertamento dell'I.C.I. e della Tarsu.

Nel primo caso, le fonti informative possono essere utilizzate per verifiche inerenti: mancata variazione rendite a seguito esecuzione di lavori, condono edilizio e mancata variazione dei fabbricati dichiarati, individuazione e valorizzazione aree fabbricabili, mancanza requisiti ruralità.

# ***Percorsi di controllo***

Nel secondo caso, la Tarsu, i ruoli forniscono interessanti informazioni circa l'occupazione di locali da parte di soggetti diversi rispetto ai proprietari, con conseguente verifica di affitti in nero, sono inoltre una fonte informativa indicativa della presenza sul territorio di soggetti ufficialmente residenti all'estero, possono essere utili per verificare la destinazione pertinenziale degli immobili.



# *Percorsi di controllo*

- **Percorso per soggetto**

Un percorso diverso può essere quello di orientare l'attività non sulla base delle informazioni da trattare ma sulla base dei soggetti. Pertanto occorrerà individuare delle linee d'azione per la scelta dei soggetti stessi, ad esempio per reddito dichiarato o per tipologia d'attività espletata, effettuando un controllo su ogni possibile informazione in possesso dell'ufficio. In sostanza, individuato un soggetto secondo criteri preordinati, si effettua una verifica utilizzando tutte le informazioni comprese nella banca dati.

# PROBLEMI APERTI

- ✓ norma di principio/norma di riferimento
- ✓ verifica dell'effettiva operatività del sistema S.I.A.T.E.L., specie sotto il profilo della leggibilità di tutti i dati da parte dei Comuni
- ✓ coinvolgimento non solo degli Uffici Finanziari Comunali ma anche di diversi altri (Polizia Locale, uffici tecnici, commercio, ecc.) – creazione gruppo di lavoro, condivisione obiettivi, circolazione informazioni
- ✓ formazione del personale dei vari livelli – individuazione degli accertatori dei tributi locali
- ✓ definizione di un protocollo di formazione ed archiviazione dei dati – rispetto privacy e possibilità di fornire in tempi certi copie dei fascicoli all'Agenzia Entrate
- ✓ selezione rigorosa delle segnalazioni da inviare
- ✓ tracciabilità delle informazioni e sovrapposizione con informazioni di pari contenuto pervenute all'Agenzia da parte di operatori interni

# PROBLEMI APERTI

- La convenzione deve necessariamente essere personalizzata, adattata alle esigenze del territorio
- Siamo certi che una volta a regime l'Agenzia entrate ha le risorse per lavorare tutte le segnalazioni?
- E' necessario avere chiarezza sui tempi medi di riscossione delle varie tipologie di accertamento

# SINTESI DELLE ATTIVITA'

**D.L. 203/2005**

**D.L. 112/08**

**D.P.R. 600/73**

L' Ade trasmette ai  
Comuni gli  
accertamenti sintetici

I Comuni integrano  
con dati e notizie

L'Ade integra gli  
accertamenti in base ai  
nuovi elementi  
trasmessi dai Comuni

I Comuni  
effettuano  
l'attività  
d'individuazione  
degli evasori ed  
elusori

I Comuni  
verificano i residenti  
Aire e gli indicatori  
sintetici di maggior  
reddito ed effettuano  
le segnalazioni

I' Ade acquisisce le segnalazioni  
ed emette gli accertamenti

**PREMIO 33%**

# CENTRALITA' DELLE INFORMAZIONI

*nuovo modus operandi: l'informazione come punto di partenza per un controllo trasversale su più obiettivi*

Siatel

Sister

Uffici Comunali

banca dati tributi

Camera di  
commercio

PRA

aggregazione

elaborazione e studio

ICI

TARSU

ICOPU

IRPEF

IVA

REGISTRO

REDDITOMETRO

CONGRUITA'

ACCERTAMENTO



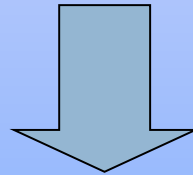
# INTERROGATIVI APERTI

COME STANNO RISPONDENDO I COMUNI ?

Prima del 31 maggio:

Quasi nessuna risposta

Dopo il D.L. 78: aumento dell'interesse e presa di coscienza del problema.



**fondamentale iniziare ad attivare processo con dati attualmente in possesso e derivanti da normale attività ordinaria**